

Bilancio previsionale Giunta e sindacati firmano l'accordo

Ridotto l'Istat per i servizi scolastici a 7,5% e creato un fondo di 300mila euro per i bisogni sociali

Corriere Romagna
28 marzo 2023

IMOLA

«Siamo molto soddisfatti di questo accordo, che riprende il cammino degli scorsi anni, continuando a traguardare una visione pluriennale e non una prospettiva di corto periodo. Crediamo fortemente nella concertazione e il nostro percorso anche quest'anno è ispirato a questo assunto, che per noi è un valore condiviso». È quello che dichiarano il sindaco e le organizzazioni sindacali per la firma del verbale di accordo in merito al Bilancio di previsione 2023 tra la giunta comunale e Cgil, Cisl e Uil territoriali e Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil. «Abbiamo condiviso la necessità di rilanciare il territorio – riprendono nella nota congiunta – anche attraverso gli investimenti, pari a 63 milioni nel triennio 2023-2025, di cui 49 milioni nel programma dei lavori pubblici. A partire da quelli sulla casa, pari a circa 11,6 milioni di euro

nel triennio, per il recupero di 110 alloggi di edilizia sociale e sull'edilizia scolastica, che nel triennio sono oltre i 13 milioni di euro».

Inoltre, «a sostegno delle persone e delle famiglie più fragili, abbiamo condiviso che sia preservato dall'Avanzo di amministrazione un fondo di 300mila euro dedicato a far fronte ai vari bisogni sociali e le famiglie, nonché alle carenze che via via emergeranno durante tutto l'anno». Anche per il 2023 si consolidano le risorse (tre milioni di euro) in favore dell'inclusione scolastica per gli alunni diversamente abili, a oggi oltre 350, «mentre per quanto riguarda il servizio educativo del Nido d'Infanzia, il Comune ha introdotto nel 2023 ulteriore 33 nuovi posti (per una maggiore spesa di 200 mila euro annui), portando a 725 l'offerta complessiva. Ciò ha consentito il sostanziale azzeramen-

to delle liste di attesa».

Infine, «nel nido d'infanzia, nella refezione e nel trasposto scolastico non si applicano aumenti tariffari, ma il solo adeguamento Istat, riducendolo tra l'altro dall'11,3% a 7,5%. Abbiamo altresì condiviso – terminano – un ulteriore innalzamento delle soglie agevolative da 15mila a 17mila Isee, così aumentando il numero degli agevolati fino a oltre il 45% delle famiglie».



I rappresentanti dell'Amministrazione e dei sindacati dopo la firma FOTO MMPH